



Comunità in Cammino

GIORNALINO N. 12 - FEBBRAIO 2025

GIUBILEO 2025



PELEGRINI DI SPERANZA



ALCUNI SEGNI DEL GIUBILEO

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno di Gesù che dice "io sono la porta: se uno entra attraverso di me sarà salvo" (Gv 10,9). La sua apertura da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo. Originariamente, vi era un'unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma e del mondo in quanto del vescovo di Roma che è il Papa; ora si aggiunge la Basilica di San Pietro in Vaticano, San Paolo Fuori Le Mura e S. Maria Maggiore.

Il gesto di passare per la Porta Santa esprime la decisione personale di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, il Buon Pastore. Del resto la porta permette l'ingresso nella chiesa che per la comunità cristiana non è solo un edificio, ma lo spazio sacro rimanda alla necessaria comunione di ogni credente con la Chiesa intesa come Popolo di Dio, la comunità dei fedeli corpo di Cristo.

A Roma questa esperienza diventa carica di uno speciale significato, per il rimando alla memoria di S. Pietro e di S. Paolo, apostoli che hanno fondato e formato la comunità cristiana di Roma e che con i loro insegnamenti e il loro esempio sono riferimento per la Chiesa universale. Il loro sepolcro si trova qui, dove sono stati martirizzati.

IL SIGNIFICATO DEL PELLEGRINAGGIO

Il Pellegrinaggio cristiano, è nato nel IV secolo e costituiva un aspetto importante della vita religiosa. Ancora oggi significa incontrare il sacro in un luogo lontano per approfondire le proprie conoscenze a scopo devozionale, votivo o penitenziale da fare in gruppo o personalmente. La cosa ottimale è poter fare il pellegrinaggio con la propria comunità parrocchiale perché è motivo di unità, condivisione e preghiera comune.

Il pellegrinaggio più famoso in Europa è Santiago di Compostela ma molto frequentati sono i Santuari mariani, in particolare quelli nei luoghi delle apparizioni riconosciute dalla chiesa cattolica, i Santuari dedicati ai Santi, e quelli dove sono avvenuti i miracoli eucaristici.

La nostra Parrocchia organizza vari pellegrinaggi unendo al sacro anche la conoscenza di luoghi artistici, storici e naturalistici da ammirare e apprezzare con le spiegazioni di guide. Vivere insieme queste esperienze, ci aiuta a conoscerci meglio tra noi ed allargare i nostri orizzonti.

I prossimi pellegrinaggi saranno: il 29 Marzo a Roma in occasione del Giubileo della nostra Diocesi di Tivoli e Palestrina; il 16 Febbraio al Santuario della Santa Casa di Loreto e Porto Recanati. Invitiamo tutti a partecipare e a prenotarsi per tempo, per godere in queste uscite della gioia dello stare insieme.

Adele Tantari e Antonietta Principi

29 MARZO

PELEGRINAGGIO GIUBILARE DELLE DIOCESI DI TIVOLI E DI PALESTRINA

PRENOTAZIONI IN SEGRETERIA

0774 529237

Info sul sito

Con la sua lettera del 7 gennaio scorso, il nostro Vescovo S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, ha invitato a partecipare al Pellegrinaggio Giubilare della nostra Diocesi alla Tomba degli Apostoli Pietro e Paolo, sabato 29 marzo 2025. «Insieme - scrive il Vescovo - passeremo per la Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro e celebriamo la Santa Messa nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura ... e, alle condizioni della Chiesa, potremo ottenere l'indulgenza plenaria che come scrive il Papa nella Bolla di indizione del Giubileo "intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini"». Iscriviti in parrocchia...

Parrocchia San Giuseppe Artigiano

Via Giuseppe Mazzini 1 - Villanova di Guidonia (Rm)

Tel. 0774 529237 www.parrocchiasangiuseppearartigiano.it

parroco.villanova@gmail.com segreteriaparrocchia.villanova@gmail.com





LA GIORNATA PER LA VITA

Era l'anno 1978 quando entrò in vigore la legge 174 con la quale si approvava la pratica dell'aborto; e successivamente nel 1981 fu confermata da un referendum a livello nazionale. Da allora, ossia da 47 anni, la Chiesa italiana celebra a inizio febbraio una giornata di riflessione sulla vita umana.

Con questo, la Chiesa non vuole "interferire" a livello politico, ma sente la necessità di riaffermare il Vangelo della vita, quale suo impegno primario anche se non unico. mail Natale da poco celebrato, ci ricorda il Mistero di un Dio che si incarna, prende forma umana, dando ancor di più una maggior sacralità alla vita, già creata a immagine e somiglianza di Dio.

Quando parliamo di rispetto, promozione, tutela, accoglienza, valorizzazione, aiuto non stiamo facendo una "battaglia ideologica", ma stiamo parlando di valori assoluti in merito alla vita umana. E' da questi valori della Legge naturale - che corrispondono ai valori cristiani- che nasce il nostro impegno. Mi ha sempre colpito la frase di una persona atea, impegnata nel campo medico scientifico, che dialogando su questi argomenti mi disse: "Non credo in Dio ma nella scienza, ma se non ci foste "voi" (*Cristiani ndr*) a farci riflettere sull'etica, forse perderemmo il senso del limite".

L'occasione della Giornata per la Vita ha questo intento: fissare la nostra attenzione su un rinnovato amore verso l'essere umano, in qualunque stadio di sviluppo (embrione, bambino, adulto, anziano,...), in qualunque ambiente vitale (in utero, in una provetta di laboratorio, in casa, al lavoro, in ospedale,...), in ogni stato di salute (sano, malato, malformato, con disabilità,...), in ogni situazione esistenziale (del luogo, immigrato, tossicodipendente, sieropositivo,...). Sempre! Di fronte ai passi giganti della scienza medica, si rende necessaria una sincera riflessione sulla vita soprattutto quando non corrisponde ai nostri criteri di "qualità": penso per es. ai malati terminali o da tempo in stato di coma. A volte l'umano e giusto dispiacere rischia di farci padroni della vita altrui. Così come una riflessione e una incisiva azione culturale debba affrontare il tema della scarsa natalità, spesso legata all'uso "normalizzato" dell'aborto (chimico o terapeutico). Siamo cristiani: lavoriamo per diffondere una cultura della vita!



FEBBRAIO: RIONE SAN GABRIELE

"**Santo dei Giovani, Santo dei Miracoli e Santo del Sorriso**": con questi tre titoli è universalmente riconosciuto San Gabriele dell'Addolorata.

La sua festa liturgica si celebra il 27 febbraio, giorno in cui, nel 1862, al sorgere del sole, Gabriele saluta tutti promettendo di ricordarli in paradiso, chiedendo perdono e preghiere. Poi si spegne serenamente, confortato dalla visione della Madonna, che invoca per l'ultima volta dicendo: "Maria, madre mia, fai presto."

San Gabriele nasce ad Assisi nel 1838. Conduce una vita agiata, sempre sorridente, eccelle negli studi ed è buono e generoso, sensibile alle sofferenze dei poveri e amante della preghiera. A soli 18 anni decide di entrare in convento, trovando in Dio la pienezza della gioia. Tuttavia, nel 1862 si ammala di tubercolosi e muore.

È particolarmente venerato come patrono della regione Abruzzo, dove il suo santuario si trova ai piedi del Gran Sasso, noto in tutta Italia e in Europa. Ogni anno milioni di pellegrini vi si recano, attratti dai numerosi miracoli che Dio compie per sua intercessione.

A Villanova, una sua statua è collocata in via Zucchi, all'interno di un'edicola di travertino. Inoltre, sotto l'altare della nostra chiesa è custodita una sua reliquia, testimonianza della sua santità e vicinanza spirituale.

Mara Dominici

2 FEBBRAIO GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA



La Giornata della Vita Consacrata, celebrata ogni anno il 2 febbraio, ci invita a fermarci un momento per riflettere sul dono straordinario della vita religiosa, un cammino di profonda intimità con Dio.

È un'occasione per esprimere gratitudine verso coloro che, con generosità e sacrificio, hanno scelto di seguire Cristo nei voti di povertà, castità e obbedienza, consacrando la loro vita al servizio degli altri.

Nella Parrocchia di San Giuseppe Artigiano, la presenza delle persone consacrate è un segno tangibile di speranza e di luce, che illumina il nostro cammino quotidiano. La loro dedizione, la loro preghiera incessante e il loro impegno nel servizio ci arricchiscono e ci ispirano a vivere con maggiore amore e fede la nostra vocazione cristiana, rinnovando ogni giorno il nostro impegno a seguirlo con il cuore puro e generoso.

DOMENICA 16 FEBBRAIO PELLEGRINAGGIO A LORETO PRENOTAZIONI IN SEGRETERIA



0774 529237



PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

La Presentazione di Gesù al Tempio, celebrata il 2 febbraio, è un momento pieno di emozione e significato profondo. Maria e Giuseppe, con il cuore colmo di fede e fiducia, portano il piccolo Gesù al Tempio per adempiere alla Legge, compiendo un atto di obbedienza che trasuda amore e dedizione.

In questo luogo sacro, Simeone, un uomo giusto e devoto, accoglie il Salvatore con un'esplosione di gioia e gratitudine: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace". Il suo riconoscimento di Gesù come la luce che illumina le nazioni è un momento di profonda rivelazione e speranza, che risuona nel cuore di chi, come Simeone, è in attesa di una salvezza che dà vita e pace.

Questo gesto di fede ci invita a riconoscere la presenza di Dio, che come una luce splendente guida e riscalda il nostro cammino, anche nelle ombre della vita quotidiana. È un richiamo a lasciarci avvolgere dalla Sua luce, a permettere che la Sua presenza trasformi ogni momento, donandoci serenità e speranza.

2 FEBBRAIO CANDELORA

3

Le candele verranno benedette all'inizio delle Messe



3 FEBBRAIO

S. BIAGIO BENEDIZIONE DELLA GOLA

Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. San Biagio, vescovo e martire, è una figura di grande devozione nella tradizione cristiana. Vissuto nel IV secolo, è noto per il suo coraggio nel difendere la fede durante le persecuzioni contro i cristiani. La festa di San Biagio si celebra il 3 febbraio, con la tradizionale "benedizione della gola", con due candele benedette incrociate: "Per l'intercessione di San Biagio, Vescovo e martire, il Signore ti liberi dal male della gola e da ogni altro male. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"



9 FEBBRAIO

FESTA DEI COMPLEANNI DI DON ANDREA E SR. ORAZIELLA

- ✓ TORTELLINI BOLOGNESI FATTI A MANO
- ✓ Carne di gallina
- ✓ Cotechino
- ✓ Pure'
- ✓ Torta
- ✓ Vino e Acqua



14 FEBBRAIO CENA RIONE SAN GABRIELE

- ✓ Antipasto all' Italiana
- ✓ Agnolotti ai carciofi e guanciale
- ✓ Cotoletta alla Milanese
- ✓ Frittura mista di Verdure
- ✓ Dolce
- ✓ Pane, Vino e Acqua



11 FEBBRAIO

GIORNATA DEI MALATI



S. MESSA PRESSO S.VITTORINO ORE 16.00

La Giornata del Malato, celebrata l'11 febbraio, è un momento di riflessione e di solidarietà verso chi soffre. Istituita da San Giovanni Paolo II nel 1992, questa giornata invita a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sofferenze fisiche, psicologiche e spirituali dei malati, ricordando l'importanza dell'assistenza e della vicinanza umana.

È un'opportunità per pregare per i malati, per le loro famiglie e per chi si prende cura di loro, testimoniando l'amore di Dio per chi vive nel dolore.

PRENOTAZIONE BENEDIZIONE CASE

La benedizione delle case è un momento prezioso di preghiera e incontro con i Pastori della parrocchia, per affidare le persone e i luoghi dove viviamo alla protezione del Signore.

Prenotare aiuta a organizzare al meglio la visita.

Compila il Form Online www.parrocchiasangiuseppeartigiano.it oppure se hai difficoltà contatta la Segreteria Parrocchiale





Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, è una bella occasione per riflettere sul vero significato dell'amore, che per la Chiesa non è solo un sentimento passeggero, ma un dono divino radicato nella fede, nella carità e nella dedizione reciproca. L'amore coniugale, come insegnato dalla Chiesa, è un riflesso dell'amore di Cristo per la Chiesa. San Paolo, infatti, scrive agli Efesini: "Gli uomini, amate le vostre mogli come Cristo ha amato la Chiesa" (Efesini 5:25). L'amore coniugale diventa un cammino spirituale che porta a crescere nella santità, nel perdono e nel servizio reciproco, rendendo la coppia capace di affrontare le difficoltà quotidiane con preghiera e rinnovato impegno.

La fede è il fondamento che sostiene ogni relazione, trasformando ogni gesto quotidiano in un atto di amore e servizio. La famiglia, nel pensiero cristiano, è il "domus Ecclesiae", la piccola chiesa domestica, dove i genitori educano i figli nell'amore di Dio e nei valori cristiani. Ogni gesto di amore genitoriale è un insegnamento che forma spiritualmente i figli, preparandoli a vivere una vita di carità e rispetto. San Valentino ci invita a riscoprire un amore che nasce da Dio, che costruisce la coppia e la famiglia come luoghi di fede, speranza e carità. In questo giorno, preghiamo affinché le famiglie siano luoghi di pace e amore, e che l'amore cristiano guidi ogni coppia verso la santità.

ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI DON DOMENICO LEONATI FONDATORE SUORE SALESIE

Il 12 febbraio si celebra con gratitudine e devozione l'anniversario della nascita di Don Domenico Leonardi, fondatore delle Suore Salesie, una figura di grande spiritualità e dedizione che ha lasciato un'impronta tangibile nella vita della nostra comunità. La sua visione educativa e la sua passione per l'educazione cristiana hanno guidato la nascita e lo sviluppo della congregazione, che continua a portare avanti con coraggio e amore l'opera di formare nuove generazioni nella fede e nei valori cristiani.

Durante questa Messa, uniamo i nostri cuori e le nostre preghiere per ringraziare il Signore per il dono di Don Domenico Leonardi e per chiedere la sua intercessione affinché la sua eredità viva nel cuore di ogni membro della Congregazione e in tutti coloro che sono stati toccati dalla sua opera.

Chiediamo che la sua stessa fede e dedizione siano fonte di ispirazione per tutti noi, affinché possiamo seguire il suo esempio di servizio e di amore verso gli altri, vivendo con gioia e impegno la missione che ci è stata affidata.

In questo giorno speciale, ricordiamo con affetto e gratitudine il cammino percorso, rinnovando la nostra fedeltà alla sua visione e alla missione che le Suore Salesie continuano a portare avanti con fede, speranza e amore.

Suore Salesie di Villanova

IL PRESEPE VIVENTE: TRADIZIONE E MAGIA A VILLANOVA DI GUIDONIA

Il 6 gennaio, in un'atmosfera carica di storia e tradizione, la nostra parrocchia ha ospitato un evento che ha catturato l'immaginazione di centinaia di visitatori: il Presepe Vivente.

Un percorso che ha rivissuto la Natività in modo straordinario, coinvolgendo oltre 80 figuranti e una serie di scenari che hanno reso unica questa rappresentazione. I partecipanti sono stati trasportati indietro nel tempo, attraversando 24 scenari ricreati con grande attenzione ai dettagli. Ogni angolo del percorso raccontava una parte della vita quotidiana dell'epoca, con botteghe artigiane attive che rievocavano i mestieri di un tempo. Gli artigiani erano all'opera, facendo un canestro, impastando la farina o riparando le suole dei calzari. Il profumo delle marmellate, dell'olio, del miele e della pasta si mescolava a quello della pizza appena sfornata, mentre il vin brulè scaldava i cuori dei visitatori, aggiungendo un tocco di calore in una serata invernale. Il Presepe Vivente non è solo una rappresentazione religiosa, ma anche una festa per tutta la comunità. Ogni figurante ha interpretato il proprio ruolo con grande passione, dai soldati romani agli angeli, dai pastori agli artigiani. Il cammino tra le botteghe e gli scenari ha permesso di immergersi completamente nel clima natalizio, dove ogni dettaglio contribuiva a creare un'atmosfera di grande suggestione.

A conclusione del percorso, i visitatori sono stati accolti dalla suggestiva mostra dei presepi, un'esposizione che ha offerto una visione unica delle diverse interpretazioni artistiche della Natività, realizzate con materiali e stili diversi. Dalla tradizione classica alle rappresentazioni più moderne, ogni presepe raccontava una storia diversa, rendendo omaggio alla bellezza del Natale.

Il Presepe Vivente del 6 gennaio è stato un momento di unione e di partecipazione da parte di tutti i gruppi parrocchiali. Un'occasione per riscoprire la bellezza delle tradizioni, per vivere insieme la magia del Natale e per mantenere viva una tradizione che affonda le sue radici nel passato, ma che continua a emozionare le persone di ogni generazione. Con la partecipazione di così tante persone e l'entusiasmo di tutti, l'evento è stato un successo che si rinnova di anno in anno, portando con sé sempre nuovi spunti di riflessione e di speranza. Firmato Gruppo Presepe Vivente.

Stefania Marino

